

«Screen» Berlusconi va giù, Kevin sale

LOS ANGELES. È Kevin Costner la top star dell'anno secondo Screen International.

Solo quattro gli italiani citati da Screen, tre tra i giganti delle comunicazioni di mass e uno nella categoria degli autori.

In ascesa Paolo Glisenti, amministratore delegato della Rcs, che salta dal tredicesimo all'undicesimo posto.

Unico italiano tra i registi è Bernardo Bertolucci. Promosso sul campo per il suo Piccolo Buddha.

Visita sul set di «De Generazione» un film-esperimento girato da un gruppo di giovanissimi registi appassionati di Dracula e Raimi

«Abbiamo raccolto delle brevi storie legate da un filo rosso di ironia e horror» dice il produttore Calevi

Otto mostri per otto cervelli

Età: tra i 26 e i 34 anni. Passione comune: i film horror. Tanto entusiasmo, un Natale passato tra le nebbie della riviera adriatica e otto microstorie a metà tra Sam Raimi e Dracula.

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA GUERMANDI

BELLARIA. Il più «vecchio» ha 34 anni. Gli altri sette, sei più una donna, arrivano al massimo ai 29.

In questi giorni invernali se ne stanno in una riviera che assomiglia più ad un nebbioso paese post-atomico che alle nostalgiche fiesole.

Sono quelli di De Generazione, un film a episodi che è anche, come la chiamano loro, un'esigenza di creare e di produrre delle vere e proprie novità.

una serie di cortometraggi sulle migliori sceneggiature proposte da giovani talenti.

«Le otto scelte avevano un filo rosso che le legava», dice Calevi. Erano simili nello stile e nella struttura.



Alcuni dei protagonisti di «Squeak», primo episodio del film «De Generazione» in fase di riprese a Bellaria

di Alessandro Infascelli. Tutte storie a bassissimo costo, con partecipazioni amichevoli, anche di attori come Asia Argento.

Chiacchiera volentieri, Asia Argento, in una pausa del film. Dice che a suo padre questo progetto piace molto.

vocato scommetterebbe un centesimo sulla sua vita. Due killer lo cercano, armati di sega elettrica, lo braccano, lo inchiodano.

Asia Argento torna sul set, che è un capannone-deposito molto trash con un enorme scheletro di legno che fa immaginare una qualche creatura orronica e una sirena di cartapesta con le tette appoggiate su due pneumatici di «600».

«La compagnia» è ancora qui nel dopo Natale per il secondo episodio, Just another vampire story, che Andrea Maula ha tratto da un racconto di Garrett scoperto su una fanzine inglese.

«L'amore per la musica», si diceva per Willy una ragione di vita, anche nei momenti più bui.

Album e video «live» per De Ville Willy e signora pirati del rock

DIEGO PERUGINI

MILANO. Un romantico eroe del rock'n'roll, tra vita spericolata, abusi di droga e alcolici, e tanto amore per la musica: con la patria America a voltargli le spalle e l'Europa transalpina a tributargli ammirazione incondizionata.

quest'ultimo sembra un vampiro. Alcolizzato e gay lo è di certo. L'altro, invece, sembra uno a posto. Il loro incontro va dal tramonto all'alba, tra i bagni deserti e una casa disabitata.

«L'amore per la musica», si diceva per Willy una ragione di vita, anche nei momenti più bui.

Adesso Willy vive a New Orleans, un posto piccolo e magico, pieno di poesia e suggestioni. Dove come vicini di casa hai grandi musicisti e le cose vengono più spontanee.

«L'amore per la musica», si diceva per Willy una ragione di vita, anche nei momenti più bui.

Willy e l'America, un rapporto difficile: mai riuscito a sfondare, nonostante i tanti tentativi, inclusa la sfortunata collaborazione con Mark Knopfler per l'album Miracle del 1987.

Willy e l'America, un rapporto difficile: mai riuscito a sfondare, nonostante i tanti tentativi, inclusa la sfortunata collaborazione con Mark Knopfler per l'album Miracle del 1987.

Adesso Willy vive a New Orleans, un posto piccolo e magico, pieno di poesia e suggestioni. Dove come vicini di casa hai grandi musicisti e le cose vengono più spontanee.

Adesso Willy vive a New Orleans, un posto piccolo e magico, pieno di poesia e suggestioni. Dove come vicini di casa hai grandi musicisti e le cose vengono più spontanee.

Adesso Willy vive a New Orleans, un posto piccolo e magico, pieno di poesia e suggestioni. Dove come vicini di casa hai grandi musicisti e le cose vengono più spontanee.

Adesso Willy vive a New Orleans, un posto piccolo e magico, pieno di poesia e suggestioni. Dove come vicini di casa hai grandi musicisti e le cose vengono più spontanee.

L'Espresso advertisement featuring a magazine cover for 'TACI, IL SISDE TI SPIA' and the headline 'REGALIAMO UN CAPODANNO ESCLUSIVO CON I SERVIZI SEGRETI.' The ad includes a list of names and topics covered in the book, such as Antonio Giolitti, Claudio Signorile, and Riccardo Lombardi.